

*

8. *La Madonna della Salette a Cairate.* Sulla *Strada della Costa* (che da Cairate mette alla Stazione ferroviaria e poi a Lonate Ceppino) c'è, direttamente al disotto dell'ex-monastero, una leggiadra cappelletta, dedicata alla Madonna della Salette, per la quale i Cairatesi hanno molta venerazione. Questa, già non pochi anni addietro, fu rinfocolata dal seguente fatto, sul quale non esiste alcun dubbio:

Una delle parecchie giovanette della famiglia Fornasari, la signorina Luigia, fu colpita da mutismo, nell'età dell'adolescenza, per un guasto agli organi vocali. L'udito non era però offeso menomamente. Trattavasi d'un'afonia quasi totale, contro cui non valse a nulla la scienza medica. Erano già trascorsi sette anni, e la famiglia aveva deposto ogni speranza di riudir la fanciulla a favellare. Ma non si era smarrita d'animo ella stessa. Senza dir niente a nessuno, prese a far una novena di visite alla cappelletta della Madonna della Salette. Infilava ella, di nascosto, la scalottola che attraverso il ronco soprastante alla *Strada della Costa* discende al « *chiesuolo* », ed ivi, a tergo di questo, pregava accesamente. Ed ecco che, finita la novena, risalendo la Luigia a casa, si dà a chiamare con voce alta e decisa: *Mamma, Giuditta, Serafina, papà, Giovanni, Marianna!* Accorrono essi trasecolati, quasi credendo di sognare, e piangendo di consolazione veggono la fanciulla discorrere con tutta facilità. Le rimaneva però qualche difficoltà nel pronunciare una od altra parola. Consultati i medici, dissuasero i genitori e lei dal tentare una cura, e man mano svani ogni traccia di difetto.

La cosa suscitò grande meraviglia non solo in paese, ma anche in vasta regione all'ingiro, e la devozione alla Madonna della Salette diventò popolarissima, come tuttora perdura.

La signora Marianna Fornasari, sempre fedelissima alle tradizioni religiose dell'ottima famiglia, fece rimodernare con molta eleganza la cappelletta ed il dipinto nell'estate del 1911, mentre ella si trovava in vacanza nel ridente e saluberrimo villaggio di Narro (Alta Valsassina). E la fece poi anche solennemente benedire, la domenica quarta di settembre, presente lei pure ed assistendovi tutta quanta la popolazione.